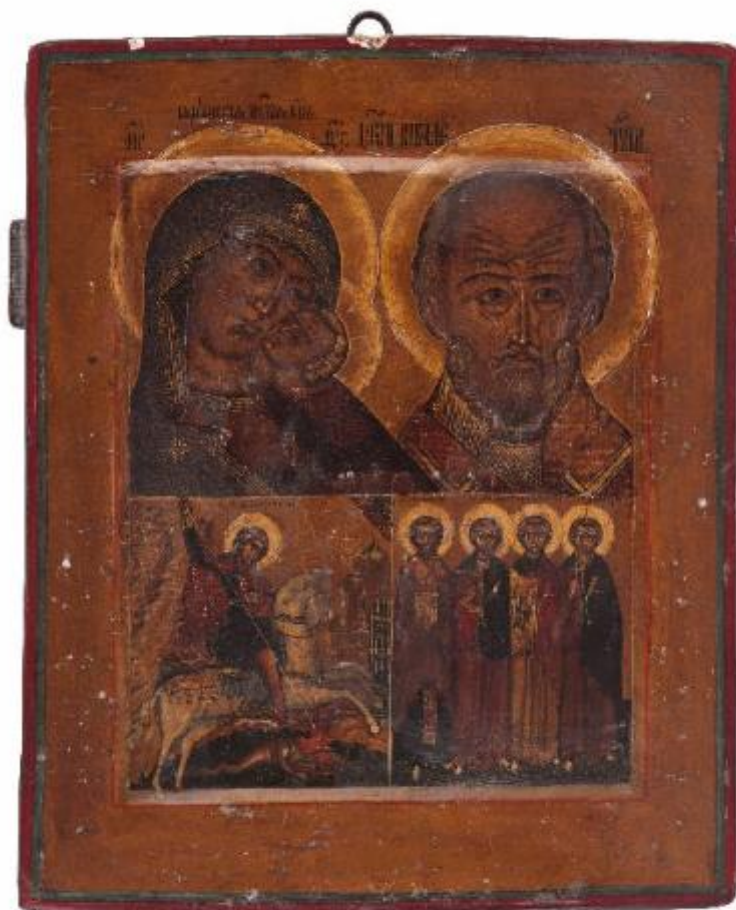


Icona tripartita con la Madre di Dio di Korsun, san Nicola taumaturgo, san Giorgio, san Ticone, santa Mina, santo Stefano e san Dimitrij

Adeev, I.



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01694/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01694/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1694

Codice scheda: 3y010-01694

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione

Icona tripartita con la Madre di Dio di Korsun, san Nicola taumaturgo, san Giorgio, san Ticone, santa Mina , santo Stefano e san Dimitrij

Titolo

Icona tripartita con la Madre di Dio di Korsun, san Nicola taumaturgo, san Giorgio, san Ticone, santa Mina , santo Stefano e san Dimitrij

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposs

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposs

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Reposs

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00429

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: metà

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

Altre datazioni: punzoni 1861

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: saggiautore

Nome di persona o ente: Adeev, I.

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1852/1862

Specifiche: attivo a Mosca, monogramma IA

Motivazione dell'attribuzione: firma

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa di Mosca

Riferimento all'intervento: iconografo

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo, nimbi dei santi in foglia d'oro, crisografia. Supporto ligneo. Tavola di tiglio incavata, due traverse convergenti e cieche. Riza in argento sbalzato e cesellato.

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: argento sbalzato e cesellato

MISURE

Unità: cm

Altezza: 31.3

Larghezza: 25.8

Profondità: 2.3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'icona rappresenta, nella parte alta, affiancati, la Madre di Dio di Korsun, e san Nicola taumaturgo; nella fascia inferiore san Giorgio, san Ticone, santa Mina, santo Stefano e san Dimitrij. Nella fascia superiore a sinistra per chi osserva è rappresentata la Madre di Dio di Korsun.

Nella fascia inferiore, suddivisa in due riquadri sono raffigurati: a dx (per chi guarda) san Giorgio e il drago, a sx, san Ticone, san Mina, santo Stefano e san Dimitrij, raffigurati secondo tradizione, tutti con il Vangelo in mano,

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madre di Dio; San Nicola taumaturgo; San Giorgio; San Ticone; Santa Mina; Santo Stefano; San Dimitrij; San Giorgio; San Ticone; San Mina. Abbigliamento religioso. Oggetti: Vangelo; croce; lancia. Animale: drago; cavallo. Architetture.

Notizie storico-critiche

La nostra icona di Scuola moscovita risale alla metà del XVII secolo. A tempera all'uovo, con nimbi dei santi in foglia d'oro, e crisografia che lumeggia la scena, su tavola di taglio incavata, l'icona rappresenta, nella parte alta, affiancati, la Madre di Dio di Korsun, e san Nicola taumaturgo; nella fascia inferiore san Giorgio, san Ticone, santa Mina, santo Stefano e san Dimitrij. Nella fascia superiore a sinistra per chi osserva è rappresentata la Madre di Dio di Korsun, così denominata dalla città di Korsun (l'antica Chersonneso) situata in Crimea. In questa città, antico emporio bizantino, fu battezzato il principe di Kiev Vladimir che cristianizzò la Russia nel 988.

Secondo la tradizione, l'icona della "Madre di Dio di Korsun", dipinta dal santo evangelista Luca, sarebbe stata tralata dallo stesso principe da Korsun a Kiev e poi a Novgorod. Probabilmente all'epoca di Ivan il Terribile, che conquistò la città nel XVI secolo, l'icona, che aveva già la fama di operare miracoli, fu trasportata, insieme ad altre sacre reliquie della città, a Mosca e fu collocata definitivamente nella cattedrale della Dormizione del Cremlino. La Madre di Dio di Korsun', detta anche Madonna delle Carezze, si riallaccia al tipo greco della Glikofilousa, dove i volti del Bambino e di Maria sono legati da un totale coinvolgimento, cui partecipa anche chi guarda.

Se richiama il tipo della Tenerezza, per il tenero abbraccio della Madre e del Figlio, si distingue tuttavia per alcuni particolari iconografici: la Vergine e il Figlio sono raffigurati fino alle spalle; la Madre ha il capo reclinato verso il Bambino, che è stretto a lei, guancia contro guancia. La Madre di Dio è vestita come una basilissa, un'imperatrice. Il blu-verde della tunica simboleggia la terra e quindi la sua appartenenza all'umanità, ammantata di divinità (il maphorion). La porpora scura (indossata dalle imperatrici vedove quando erano chiamate a reggere il regno in vece del figlio ancora minorenne) indica la regalità. Le tre stelle (una è nascosta dal Bambino), dicono la verginità di Maria prima, durante e dopo il parto. I volti, capelli e barba corti e incanutiti, carnagione scura, naso greco, occhi profondi, spalancati sull'eternità e bocca chiusa trasmettono un senso di mistero, e dolcezza mista a tristezza.

Accanto è raffigurato San Nicola taumaturgo, anch'egli solo fino alle spalle, con un accenno alle sue vesti liturgiche di vescovo, ma l'osservatore è "colpito" dal suo volto, dallo sguardo profondo e severo, dalle rughe che solcano la sua alta fronte stempiata e le sue guance a definirne la vita ascetica e di privazioni è già il santo trasfigurato, la cui appartenenza al mondo della spiritualità è sottolineato dal nimbo in foglia d'oro che circonda il suo capo come quello di Maria, del Bambino e dei santi raffigurati nella fascia inferiore. Il taglio dell'immagine sacra appena al di sotto delle spalle esalta i volti, in cui traspare il legame d'amore eterno tra la Madre e il Figlio.

Nella fascia inferiore, suddivisa in due riquadri sono raffigurati: a dx (per chi guarda) san Giorgio e il drago, a sx, san Ticone, san Mina, santo Stefano e san Dimitrij, raffigurati secondo tradizione, tutti con il Vangelo in mano, a dimostrare il loro essere cristiani; il Sacro libro però non viene, in segno di rispetto, toccato dalle dita, ma viene trattenuto con una parte del manto; ecco il giovane cavaliere che trafigge l'orrendo drago nello scuro pantano in cui vive; nel riquadro

accanto, raffigurati in piedi e frontalmente, San Ticone vescovo di Amato, molto venerato in Russia; egli tiene fra le mani, il Vangelo chiuso; San Mina, il santo più popolare in Egitto, ma venerato anche in Oriente e Occidente, con il volto affilato e rugoso e occhi scuri e incavati da asceta; benedice con la destra e tiene il vangelo chiuso con la sinistra; Santo Stefano il protomartire giovinetto che tiene con la destra una piccola croce rossa ortodossa e, infine, San Demetrio, anch'egli con piccola croce (crisografata) e Vangelo; anch'egli giovane martire.

Lacche e finissima crisografia esaltano i colori dei capelli, delle vesti, delle architetture. Le iscrizioni in slavo denominano i personaggi raffigurati; intorno al nimbo di Maria i sacri digrammi: Madre di Dio. La Riza è in argento sbalzato e cesellato. Punzoni di Mosca 1861 I-A corrispondente a I. Adeev ufficiale di saggio attivo a Mosca dal 1852 al 1862. Punzone dell'argentiere illeggibile sia nel ripiego del bordo che nell'aureola.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Totale ridipintura ottocentesca in cornice, nei nimbi e nel fondo; profili delle figure nel primo registro ripresi. Ricostruzione di parte dei capelli e della fronte di san Nicola. Rifacimento della parte posteriore del cavallo e di buona parte del drago. Gravi sollevamenti sulle zampe anteriori del cavallo e lungo l'architettura. Le figure sono del XVI sec., la ridipintura della metà del XIX sec.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01694_IMG-0000485680

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00429

Nome del file originale: D00429.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01694_IMG-0000485681

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00429_punzoni1

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00429_punzoni1.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01694_IMG-0000485682

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00429_punzoni2

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00429_punzoni2.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01694_IMG-0000485683

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00429_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00429_retro.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01694_IMG-0000485684

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00429_riza

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00429_riza.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione